

DIALOGO

DELLA VISIONE DEL LIBRO

Figura del Santiss. Sacramento,

Nel 7. Cap. dell'Apocalisse.

Composto in Musica dal Signor Abbate Catalano
Maestro di Cappella del Duomo di Medina.

È recitato nella Chiesa della SS. Annunziata di P.B.P.P. Città
viva Regolare, con l'aggiunta della Sublime Folla
della q^{ta}. Parte della Confraternita di S. Agostino
dell'anno 1841.

Sotto il governo dell'Oratorio de' Cantanti
del Signor Don Carlo Gibello.



IN MEDINA. Per gli Fanciulli di Pietro Bona 24 q^{ta}.

Con licenza de' Superiori.

DIALOG

OF THE

THE

THE

THE

THE

THE

THE

THE

THE

THE

THE

THE



THE

THE

THE

THE

DIALOGO

DELLA VISIONE DEL LIBRO

Figura del Santissimo Sacramento.

Nel 1. Cap. dell' Apocalisse.



CORO

d' Angeli.

S'Apre del Cielo La porta splendente,
E s'apre il velo Di gloria risplendente.

Angeli. Che lieto, e beato Felsizio discopre
Del puro Agnello L'immense glorioso

Padre eterno.

De la mente divina ..

Interponete se del nostro beato,

Duce del Coro alio, ..

Giovane Evangelista di la sopra

Magari del Cielo manto ..

Angeli.

Perche in figura il Sacramento scerna,

Il Sacramento dell'eterna vita,

Angeli.

O de' superi secreti al Ciel dentro

Angeli.

Secretario immortal, Ego Giovanni,

Angeli.

Dispiega lo stato vostro,

E ver le stelle co la mente alondi,

Angeli.

Del qual Agnello eccelsa ..

Angeli.

Ne'rai del Sol dentro i lumi affila,

Angeli.

Che di labbro alio fiam mellen,

Potrai co'cor e' sperti a gran prestat.

Angeli.

Obbediente al crono ..

Angeli.

Il Poeta non e' la disposta anima,

Angeli.

Deo rapta l'anima ..

Angeli.

De' l'eterna Tale ..

Angeli.

Al Ciel de'vota sale.

A ..

Vieni

Angelo primo. Vieni Giusep, deh vieni
Sai celesti confusi,
A contemplar 'i beati
De' Misteri Divini

Angelo primo. Vieni, deh vien Diletto
Ne la Magion sapientia,
El delizioso affetto
Nel gran mistero interna,

Angelo primo. Vieni, deh vien Diletto,
O bella vision' in alta sede
Ecco io vedo sedere

*L'Angelo che
sta in Cielo* L'alto Signor de le rotanti Sfere,
Il cui sovrano aspetto
Quel lampade brilla,
E Sardonica gemma illastre splende,
A la cui sede in gio-
iude in galea di cristallina neve.

C O R O. O Santo, o Santo, o Santo, (to)
Te lodar hanno, il nostro affetto e'l can-
to
Dai vestiboli solerti intorno, intorno
A Giuseppe. Scorge in alto sedili
Vestiti di Capiti haver soggiorno,
C'han di candidi vesti a guisa ornamento,
E di corone d'oro il regio ornato.

C O R O. O Santo, o Santo, o Santo, (to)
Te lodar hanno il nostro affetto, e'l can-

A Giuseppe. Vieni dal folto vicir, folgori, e tuoni,
E sette in puro lare
D'incensi fumareggiar lampade ardenti,
Che i sette spiriti son del Sommo Nume,
E vago sotto i piedi laurati appesi
Di vetro in galea cristallina neve.

C O R O. O Santo, ò Santo, ò Santo,

Pro.

Te lodar, honorar d'ogni consuegio, e l'can-

a Cantant. Nel mezzo ingirò de la Sede eccelsa

Spergas quater' Anzani d'occhi spersi,

Ch'è un sol mal' al:

Il primo qual Leone,

Angelo

Vieni sembra il secondo,

Il terzo qual d'Huon fa copre il sembiante,

Stande el quarto a l'Aquila volante,

E l'otto mai poscia non te, e l'già

Formano in dolci note il canto eterno.

C O R O. O Santo, ò Santo, ò Santo,

*Per gli Angeli
e della Virtù
etc.*

Quand'essere videro Dio Signore,

Ch'era, che fu, e che restarà,

A se sempre mai sia gloria, & honore,

Tu sempre resti al:

Pro. O Santo, ò Santo, ò Santo,

Pro.

Te lodar, honorar d'ogni consuegio, e l'can-

*Per gli Angeli
etc.*

Esultate, ò letiamo Re,

A dorian la tua bocca, & O

Le Corone d'ogni patib.

Esultate, ò grande Martir.

L'infanta innocente

Arcangeli, Signor, beati,

E lodate con pura fe

La tua forma alta patib.

Digno in te, degno sei tu

D'ogni gloria, e d'ogni honor,

Ogni pregio di virtù

A te della, ò gran Signor.

Angeli primi. Ad alta voce chiamar,

Ad alta voce te chiamar

Venga, venga, chi è degno

D'aprir il Libro del celeste Regno,

E Ac'

Ed el piofondo alt'apostolo de' belli,
E di poltrone, e di dote fuggisti.

Il Guardo. Ohimè qual brava, di solido affetto...
E scorgi, che gli occhi per dappoleggio cònta in vol.

E scorgi lo guano il netto;
Ah panger tra cònti e cònti

Che non Terra, non in Giel, ne fra gli Ab.
Dega d'un il manto.

Che pol' apre del nostro Nome,
O col guardo sennò il tuo Volante.

Il Guardo. Nè a unger di lagrime le gote,
Le gradiente del Ciel non a far aere.

Della Feto di Guepa il ge in Leone,
Del Guardo non appo il grande, e forte

Vincere del Inferno, e de la morte,
Che per la morte al suo more cònta,

Il Guardo il Libro glorioso in vol,
E di scione i figli, e il Rettore

Il Guardo. O Sento, o Sento, o Sento,
Te lo ha beato il nostro offquio, e il car.

Il Guardo. In laon dolcissimo. Temprie le ceter
Al bel partimento. Agnelli il Nome.

Il Guardo. In Sacramento. Per voi dar voliti,
Per voi popoli. La morte voliti.

Il Guardo. Questo c'è d'uno. Agnelli il Partimento,
E per regno. Tante immortali.

Il Guardo. Che il d'uno. D' un manto grata,
O Sento il Nome.

Venga gioia del cor, e del d'uno.

Il Guardo. Qui d'uno. Cento e più manto.
Cento, e haure. A Dio il d'uno.

Il Guardo. O Sento il Nome. Spargerli go d'uno,
E Sento il Nome. I Capri d'uno.

O Sento

[illegible]

Padre Benigno. Verbo del Padre, Supremozio. *Ang. 1. 2.*

Ang. 1. 1. Parto del mio trionfo,
Ang. 1. 1. Eterni Dio da Dio, Lume dal Lume
E' il digne Volume,
Che mima di Cielo Agrillo
Ang. 1. 1. Il grande eccello di pira infelice,
El gran misterio de l'Altare addice.

Ang. 1. prima. O Libero, Supremozio

L'Ang. 1. 1. 1. Alcolis Sacramento i

Ang. 1. 1. 1. D'altissima Clemenza,

Ang. 1. 1. 1. Tu sei quel Cibo Angelico,

Che vesti ogni creatura,

E feg il coc famelico.

Ang. 1. prima. In te formata Effigia

De l'humana infamia

Siderasse la fermenta.

Ang. 1. 1. 1. Tu sei l'Alto Compendio

D'ogni eccello virtute,

Tu sei d'Amor l'incendio.

Ang. 1. prima. O bella, è vita l'istoria,

De l'Alto Passione.

Dolissima Memoria.

Ang. 1. 1. 1. Tu pregasai d. Gloria,

Tu purgasti Corone,

Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

Ang. 1. 1. 1. Tu desti ogni Virtute.

IL FINE.

Padre Maria. Verbo del Padre, Supremazia

Puro del mio anello,

Esso Dio de Dio, Lume del Lume

E' il degno Volume,

Che in man di Christo Aggelo

Il grande eccello di più adalta,

E' quel misterio de l'Altare addita.

Angelo primo. O Libero, Sapienza

L'Angelo Libero, Alceia in Sacramento

Condanna dei D'infinita Clemenza,

Angelo primo. Tu sei quel Cibo Angelico,

Che vesti ogni costato,

E l'acqua eor santifica.

Angelo primo. Io te sciorano Elicia

De Thomasa Sana

Silencia la sinistra.

Angelo primo. Tu sei l'alto Compendio

D'ogni eccella virtute,

Tu sei d'Amor l'incendio.

Angelo primo. O bella, è vivo il tuo

De l'alta Passione.

De l'alta Memoria.

Angelo primo. Tu per gli usi di Gloria,

Tu per gli usi di Gloria,

Angelo primo. Tu per gli usi di Gloria,

Tu per gli usi di Gloria.

Angelo primo. O Manifesto

Angelo primo. Te l'alta honorato,

O caro, è bello

Digno del re

D'ogni poter,

Angelo primo. Te benedice ogni alma, & ogni cor,

A Te Donna de Gloria, & Honor.

Angelo primo. IL FINE.

IL FINE.